

Dietro una Finestra

Pamela Borbone

DIETRO UNA FINESTRA

Romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014
Pamela Borbone
Tutti i diritti riservati

“La visione generale del grande disegno”

La visione della vita, diventa nitida solo quando, sei in uno stato di forzata immobilità, e tu osservi dietro ad una finestra, le vite di altri che scorrono nella quotidianità, così prendi atto, che fino a quell'esatto momento, la tua vita andava avanti e tu eri ferma e guardavi ogni suo svolgimento, come occhio esterno, senza darti la possibilità di afferrarla, o di farti travolgere, dagli eventi che ti appartenevano e di cui tu dovevi essere protagonista, così vedevi ogni intreccio che essa aveva con le vite di chi incontravi, e paragonavi la tua alle loro, e la differenza era palese, perché loro erano partecipi delle proprie vite, tu invece eri solo un ornamento ambientale della tua. Esistono molte analogie della vita, le potrei elencare tutte, e questo diventerebbe, solo un elenco di frasi fatte, quindi vorrei utilizzarne solo due di

queste, che sono a mio parere, le più veritiere, quelle che porterebbero, questo discorso all'effettivo inizio di quello che dovrebbe essere, quindi le due analogie più veritiere che utilizzerò sono, il vortice e il treno. La vita è il vortice più veloce che esista, e non c'è modo di fermarlo, tu dovresti essere all'interno, nel nucleo di quel vortice, ma se ti ostini ad osservare il vortice a distanza, lui non si ferma, continuerà senza esitazioni la sua incessante corsa e tu arriverai sempre alla fine, ma senza aver goduto degli attimi di quel vortice, che ti appartengono, così come il vortice, la vita può essere paragonata anche ad un treno, che corre a folle velocità, e tu sei fermo ad una stazione, indeciso sul tuo futuro, ma senza capire che comunque vada, se deciderai di salire, il treno non si fermerà mai, e salirci significa iniziare a vivere quel viaggio incessante, scoprendo la tua vera personalità, imparando a leggere dentro il tuo animo, comprendendo ciò che sei e ciò che vorresti essere, ma se questo non avviene e rimani ad aspettare il coraggio che ti permetterà di prendere il prossimo treno, un giorno quel treno non passerà più e tu rimarrai su quella stazione, ad aspettare per sempre, osservando gli altri avere viaggi senza storia. E a volte, capita che ti succeda di afferra-

re la vita, ad attimi, passando tutto il tempo a tempi alterni, salendo e scendendo, fino a quel momento in cui sali per un attimo e scendendo ti rendi conto che se fossi rimasto su, sarebbe stato il momento di portare quel viaggio ad un livello superiore, un livello che non ti avrebbe più dato la possibilità di scendere e tu non l'avresti cercata, così attendi il prossimo passaggio, con la convinzione, che il prossimo passo sarà il definitivo svolgimento di quel viaggio meraviglioso, che sarebbe dovuto iniziare molto tempo prima, e attendendo, vedi le vite di chi ti circonda andare avanti, e ti convinci, sempre di più della tua prossima decisione. Per anni ti sei domandato, perché non hai avuto il coraggio di rischiare, perché sei fermo e osservi gli svolgimenti della tua vita senza muovere un dito per iniziare a viverla, così un giorno, magari il più brutto che ti può capitare, decidi di ricominciare, non importa quanto sia lunga una vita, non importa quanto tempo hai per godertela, se capisci che gustarti ogni momento è fondamentale, puoi iniziare anche da metà, smettendola di nasconderti dietro, a brutte esperienze che non vuoi raccontare, incolpando il tuo passato, perché il passato non si può cambiare, ma il futuro è il risultato, di una ostinata presa di

posizione del presente, in ogni caso, usando una frase fatta, siamo noi i veri artefici del nostro destino. Possiamo decidere di affidare la visione della nostra vita, paragonandola o sognando di vivere dentro i nostri telefilm preferiti, ma se la nostra visione si amplia capiamo che quei telefilm magari sono incentrati sulla visione di vite reali, solo che vengono modificate o alterate in ogni modo possibile, per farci sognare di essere i protagonisti della vita di qualcun altro che probabilmente esiste solo in parte, e quando tutto si ferma e ti lasci trascinare da queste stupide riflessioni, ti reputi la persona più ingenua del mondo, ma comunque capace di modificare la tua vita, ovviamente in maniera progressiva e che si attenga alla realtà, ad ogni modo, i telefilm, così lo stesso per i film, vengono creati per infondere un senso di fiducia in soggetti incapaci di relazionarsi nella realtà, a differenza delle soap opera che sono solo un modo per illudere e innervosire gli spettatori, ammettiamolo il continuo prolungarsi di queste farse ci rende nevrotici, basta prendere ad esempio una soap come Beautiful, no dico che palle e con la "P" maiuscola. Saprò cosa sto facendo, penso solo alla fine, perché scrivere non è mai stata un'arte programmata, in genere, i

libri abbozzati sono una confusa trascrizione di idee momentanee, che iniziano ad avere un senso solo alla fine, non mi voglio aggrappare a degli stereotipi, ma effettivamente, ciò che scrivo all'inizio mi sembra sempre molto confuso, e poi inizia ad avere un senso alla fine, siamo capaci di pensare, dare un giudizio, affermarci con idee non lineari, infatti nella storia chi aveva la capacità di scrivere o di pensare articolando i propri pensieri, veniva additato come un eretico, adesso li chiamano comici, scrittori, scienziati ecc... A cosa sono giunta, che se vivessi in un'altra epoca andrei fiera di essere un eretica, e urlerei al mondo: Eretica... Sì! ma comunque, non automa...! sì perché se non ci fossero stati questi eretici nella nostra storia, adesso ci comporteremmo come delle macchine, penseremmo quello che qualcun altro ci dice di pensare e non proveremmo emozioni, perché per definizione chi non pensa, non agisce. Così come la scrittura e la comprensione della realtà attraverso le immagini illusorie del tubo catodico, così l'arte della pittura, scultura, architettura o fotografia, sono all'interno del nostro passato, e sono state modificate nel tempo, una volta gli artisti si nascondevano dietro la fede, e diventavano famosi solo per questo, ma mol-

ti sono diventati importanti per la loro bravura nel nascondere, il loro libero pensiero sotto lo sguardo meravigliato ed illuso di chi avrebbe avuto la possibilità di giudicare il loro dono abominio, con il tempo l'arte è sbocciata, non si nasconde più e non è più solo dimostrazione di fede, ma è solo un modo per esprimersi, l'arte di strada è bandita, ma pur sempre definita arte, come le scritte sui muri delle città, fatte da giovani artisti che usano il loro sapere internazionale, per descrivere lo schifo del mondo in cui vivono, e chi le guarda non coglie la parola, ma il modo in cui è rappresentata artisticamente, ammettiamolo un "fuck you" internazionale e artistico è più bello, così come nella scultura il sesso non è più volgare, ma meraviglioso e liberatorio, e credo ne rappresenti il vero significato, e l'architettura, vogliamo parlarne... abbiamo nel mondo architetti che si spremono per dare a dei palazzi forme falliche, per non parlare della fotografia altra forma d'arte molto precisa... infatti prima c'erano le mostre di paesaggi definiti suggestivi, ora abbiamo playboy definito così una raccolta di nudo artistico, una volta definito volgare, ma pur sempre naturale... il mondo è proprio cambiato, infatti viviamo in un mondo dove tutto ciò che in passato

era volgare e tabù, ora è lecito e veritiero, ma questa è la vita, un'eterna contraddizione, quella di cui mi sono interessata poco fa, chi ha preso quel famoso treno della vita aveva un dono e ne ha fatto sfoggio fregandosene altamente di quella che è la storia. Un'altra arte modificata nel tempo, è la scienza, prima si studiava l'universo, la gravità, la terra... con il tempo la scienza, la chimica, studiano metodi per la prevenzione ad avvenimenti naturali come la procreazione, il che mi fa pensare, che sia un modo per ridurre la demenza nel mondo... non sono contro la gravidanza, ma in genere rimane incinta sempre la madre dei cretini, e al mondo ne abbiamo già abbastanza, e soprattutto c'è un'estrema concentrazione all'interno del nostro sistema politico, infatti in quel periodo ancora la scienza non era sviluppata, quindi adesso cerchiamo di riparare ad errori passati migliorandoci.

Adesso spero che, finalmente abbia trovato il modo di prendere coraggio, per iniziare a vivere, perché non posso avere paura di sbagliare, prendendo al vaglio le vite di soggetti come questi, però mi domando se i loro sono viaggi senza storia, il mio cosa sarà...? Sarà un viaggio, non importa che viaggio, l'importante è esserci, conoscere quelle co-

se che fino adesso ho evitato per paura di sbagliare, e poi chissà arrivati alla fine magari avrà un senso. Penso che nelle prossime pagine mi concentrerò, sui doni... su quello che ci perdiamo se ignoriamo la loro esistenza, perché usufruire dei doni è il modo migliore, per vivere a pieno la vita.